

CODICI 08/00162269 ITA: SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA 42 EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA E COMUNE	RA - Faenza
LUOGO	Via S. Ippolito N.1 (+ RAM)
OGGETTO	Chiesa di S. Ippolito e Lorenzo (MONASTERO DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO)
CATASTO	F. 148 (1962) part. D
CRONOLOGIA	Sec. XVIII (1771-1775) (v. all. n. 11)
AUTORE	attr. a Gioachino Tomba - attr. a Giuseppe Pistocchi
DEST. ORIGINARIA	Culto Chiesa
USO ATTUALE	Culto Chiesa
PROPRIETÀ	
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA ART. 4 - LEGGE 1089/39 P.R.G. E ALTRI P.R.G. approvato il 14/9/1982, art. 19 comma 1
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA	(Inserita), longitudinale: ad aula; Navata unica, con abside circolare e cappelle laterali, cripta, Campanile.
COPERTURE	Tetti a due falde, a semipadiglione, ad una falda; Travi lignee; con manto di coppi.
VOLTE • SOLAI	Volte a botte, volte a botte con lunette, volta a vela, volta a catino Muratura e cannicciato (v. all. n. 11)
SCALE	2 principali, 1 secondaria (v. all. n. 11)
TECNICHE MURARIE	Muratura di mattoni intonacata Muri intonacati
PAVIMENTI	Mattoni quadrati (quadrelloni) ed esagonali di cotto
DECORAZIONI ESTERNE	Ordine con lesene binate corinzie sul alto basamento, Stucchi e capitelli di terracotta. (v. all. n. 11)
DECORAZIONI INTERNE	Stucchi, statue in gesso, altari, cassettoni in gesso delle volte, Lapide
ARREDAMENTI	Tradizionali di culto
STRUTTURE SOTTERRANEE	parz. 1 p.s. Cripta

DESCRIZIONE

La facciata in laterizio a vista e a intonaco si struttura con lesene su alto zoccolo, e capitelli corinzi di terracotta. Gli spigoli sono rientranti e smussati, ma il cornicione, che doveva essere a timpano. Al centro vi è il portale dal timpano triangolare, sorretto da mensole in forma di maschere, è sovrastato da una targa con palme incrociate di stucco (di gusto borrominiano), e al di sopra un ampio finestrone ad arco ribassato con leggero timpano.

L'interno si presenta di color bianco-avanzato a intonaco finissimo e stucchi, anche queste reminiscenze borrominiane. È a navata unica, desinente ad abside semicircolare, con cappelle laterali, nella zona centrale, a piena altezza e minori ai quattro angoli. Gli angoli della volta sono arrotondati. Il soffitto a volta è cassettoni con rosoni di varia foggia, poggiato su ampio cornicione dalla forte sagomatura con una sequenza di paraste scanalate dai capitelli corinzi. Colonne libere, sempre scanalate nella zona presbiteriale. La luce irrompe dal timpano attraverso grandi finestrone, inseriti nelle lunette della volta. Anche gli altari si inseriscono organicamente nell'architettura generale con le cornici e le colonne.

L'esterno (abside e fianchi) malamente ricompletato è a semplici riquadri, che sottolineano i volumi essenziali. Il campanile si compone di una semplice cella campanaria a paraste angolate con timpano triangolare, sormontato da una cupola.

Una preesistente chiesa dei Camaldolesi, di cui resta traccia solo nella cripta,

ricordati fino dal sec. XIII, ma di cui non si hanno notizie, fu abbattuta nel 1771, per fare posto alla nuova iniziata appunto in quell'anno. Non si conosce il nome dell'architetto con sicurezza. Tradizionalmente era indicato come autore Gioachino Tomba, di una nota famiglia faentina di costruttori, che fu padre del più famoso di essi, cioè Pietro Tomba (1774-1846). Il Golfieri avanza l'ipotesi di una attribuzione a Giuseppe Pistocchi, giovane, reduce dallo studio a Roma, risolvendo con ciò il problema degli evidenti ricordi e inserti borrominiani.

La chiesa fu officiata dai Camaldolesi fino alla loro soppressione nel 1798, che vi ritornarono solo nel 1844 e vi rimasero fino alla prima guerra mondiale (1915-18); allorquando la parrocchia venne affidata a un prete secolare, come lo è tutt'ora.

Nel 1867 l'ing. Zannoni scoperse una cripta sottostante dell'XI sec., che fu poi scavata nel 1890. La chiesa ebbe la ventura di conservarsi in ottimo stato (ad eccezione del timpano triangolare esterno), fin quando subì qualche danno durante il conflitto 1940-45, e una successiva intonacatura esterna che ha tolto l'aspetto e la patina originaria.

MA URBANO

La chiesa si trova ora a ridosso delle mura manfrediane quattrocentesche, ma in epoca medievale era in zona periferica, al di fuori sia del perimetro medievale che del reticolo romano.

ORTI AMBIENTALI

LDC + VIA MURA SANT'IPPOLITO

Tutta l'antica via s. Ippolito ha subito quasi completamente rifacimenti dopo la guerra 1940-45, per cui ha perduto l'aspetto di antica via di periferia medievale, che era rimasta inglobata nel tessuto urbano solo nel momento della costruzione delle mura manfrediane (sec. XV). Perciò ora la chiesa si trova malamente inserita tra edifici modernissimi, senza carattere architettonico.

ZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Sul fregio di coronamento della facciata è posta la seguente iscrizione, incisa in caratteri capitali: IN HONOREM SS. HIPPOLITI ET LAURENTI MM.
All'interno della chiesa, sul portale, è apposta una lapide con la seguente iscrizione incisa in caratteri capitali: D·D·M/ AEDEM HANC IN HONOREM SS. HIPPOLYTI ET LAURENTI MM/ (v. all. n. 12)

OGRAFIA

- 4) **A. Messeri e A. Calzi - Faenza nella Storia e nell'Arte - Faenza 1909 pp. 515,516**
- 6) **A. Archi - Guida di Faenza - Faenza 1958 - pag. 40,41,42,43**
- 5) **E. Golfieri - Artisti neoclassici faentini - Faenza 1949 ,passim**
"Questa Romagna" Ed. ALFA, Bologna 1969 -pag.106 e sg.
- 7) **A. Archi e M.T. Piccinini - Faenza come era - Faenza 1973 - pag. 99/101**
- 1) **A.M. VASSURA, Architettura medioevale in faenza; "Valdilànone", Anno IX, n.4, dicembre 1929, Faenza, pp. 161-166.**
- 3) **P. CAMPANA (a cura di), L'antica Abbazia dei Santi Ippolito e Lorenzo di Faenza, Faenza 1987**
- 2) **UN'acuta ipotesi fa della chiesa di Sant'Ippolito a faenza, la prima opera nota dell'architetto Pistocchi, "Questa Romagna", 2, Bologna 1968, pp. 106-107**

O DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
TURE SOTTERRANEE		X																	
TURE MURARIE		X																	
TURE		X																	
E SOFFITTI		X																	
ENTI			X																
AZIONI		X																	
ENTI		X																	
ACI INT.		X																	
			X																

COMPILATORE DELLA SCHEDA

VISIO DEL SORINTENDENTE

DATA

ALLEGATI

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

ESTRATTO MAPPA CATASTALE all. n. 1;

FOTOGRAFIE

FOTOGRAFIE all. n. 2-3-4-5-6-7-8-9-10;

DISEGNI E RILIEVI

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

MAPPE

DOCUMENTI VARI ^(seq. AVTODE all. n. 11)
seq. VOLTE o SOLAI all. n. 17;
seq. SCALE all. n. 11;
seq. DECORAZIONI ESTERNE all. 13;
seq. ISCRIZIONI-LAPIDI-STEMMI-GRAFFITI all. n. 12;

ARCHIVI ARCHIVIO PARROCCHIALE DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO:
Manoscritto Libelli.

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

COMPILATORE DELLA SCHEDA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE


REVISIONI

Lucrezio Savelli

(Arch. Francesco Zurli)
[Signature]

ARCH. SANDRA MAZZOCCONE 28/11/1988
Sandra Mazzoccone

DATA 15 DIC. 1974

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N 2
	08/00132269	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	
ALLEGATO N. 11 RA - FAENZA, (MONASTERO DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO) Chiesa dei Santi Ippolito e Lorenzo					

segue AUTORE:

attr. a GIOACCHINO TOMBA, Faenza I739 - Faenza I820;

attr. a GIUSEPPE PISTOCCHI, Faenza I744 - Faenza I814.

segue VOLTE o SOLAI:

Volte a botte; materiale non accertabile; cassettonate;

Volte a botte con lunette; materiale non accertabile; tinteggiate;

Volta a vela; materiale non accertabile; cassettonata;

Volta a catino; materiale non accertabile; cassettonata.

segue SCALE:

I principale; esterna, antistante il portale; ad una rampa su tre lati;


I principale; di accesso alla zona presbiteriale; ad una rampa;

I secondaria; moderna, sul lato destro del presbiterio, di accesso alla cripta; a due rampe ortogonali fra muri.

segue DECORAZIONI ESTERNE:

iscrizione nel fregio sottostante il coronamento incompiuto; basse ali laterali.

Cornici del portale e del sovrastante finestrone; pannello con bassorilievo in stucco decorato.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N
	08/00162269	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI - RAVENNA	EMILIA - ROMAGNA	2
ALLEGATO N. I2 RA - FAENZA, (MONASTERO DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO) Chiesa dei Santi Ippolito e Lorenzo					

segue ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

ANTE OCTINGENTOS ANNOS EXTRUCTAM / A RAMBERTO EPISCOPO FAVENTINO AN AERE VULGI MCXLVI / CAMALDOLEN=
 SIBUS CONCESSAM / NON SEMEL AB INIURIA TEMPORUM VINDICATAM / ITERUM VETUSTATE LABENTEM / UNIVERSA
 CONGREGATIO / IN AMPLIOREM HANC SPLENDIDIOREMQUE FORMAM / A FUNDAMENTIS RESTITUIT ANNO IUBILAEI
 M D CC L XXV.